

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
CONSIGLIO INTERCLASSE IN BIOLOGIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO INTERCLASSE IN BIOLOGIA
DEL 10 DICEMBRE 2015.

Il giorno 10 dicembre 2015, alle ore 15.30, dopo regolare convocazione, si è riunito il Consiglio interclasse in Biologia nell'Aula A del Palazzo dei Dipartimenti Biologici per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Ritiro candidatura Prof. Debellis per partecipazione alla Giunta e proposta di candidatura della Prof.ssa Valenti
- 3) Istituzione LM61 SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA
- 4) Varie ed eventuali sopraggiunte.

Presiede il Coordinatore, prof.ssa N. Archidiacono, funge da Segretario il prof. L. Debellis. Alle ore 15.45 il Presidente, preso atto che sono presenti 6 rappresentanti degli studenti e 2 professori a contratto, per cui il numero complessivo degli aventi diritto a partecipare è 55, preso atto altresì che sono pervenute 9 giustificazioni scritte per cui il quorum di validità del Consiglio è 24, constatato che sono presenti 31 componenti, dichiara validamente costituito il Consiglio e apre la seduta. L'elenco dei componenti il Consiglio presenti (P), assenti giustificati (G), assenti ingiustificati (A) ed assenti perché in congedo (C) è riportato nell'ALLEGATO 1.

1. COMUNICAZIONI

Non essendoci comunicazioni da esporre al Consiglio il Coordinatore passa al punto successivo dell'OdG

2. CANDIDATURE PER L'ELEZIONE DELLA GIUNTA

Il Coordinatore comunica che in seguito ad una valutazione degli incarichi ricoperti in altri organi accademici il prof. Debellis ha ritirato la sua candidatura per partecipazione alla Giunta. Successivamente la Prof.ssa Valenti già membro della Giunta, ha confermato la propria disponibilità a far parte della Giunta.

Il Coordinatore ricorda che le elezioni avranno luogo il 17 dicembre p.v. dalle 9 alle 13 nell'aula C del palazzo di Biologia.

3. ISTITUZIONE LM 61 SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA

Il Coordinatore presenta le problematiche dell'Istituzione LM61 SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA proposta dal Dipartimento di Bioscienze Biotechnologie e

Biofarmaceutica. La proposta di istituzione è stata avanzata dal DBBB in assenza di una preliminare consultazione con il CIBIO, sebbene la LM61 si presenti come un percorso formativo simile e competitivo con la LM6 in Scienze Biosanitarie, curriculum Nutrizionistico. Peraltro la LM61 prevede comunemente l'accesso di laureati triennali in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari o in Dietistica che presentano un background culturale diverso da quello del laureato in L13 Scienze Biologiche. In altri termini, alla fine del percorso magistrale il laureato LM61 può accedere tramite gli esami di stato alla professione di biologo pur non avendone le caratteristiche culturali. Un ulteriore problema è rappresentato dalla prospettiva di depauperamento dei corsi di laurea magistrali in Biologia che, mentre ora presentano livelli di affluenza adeguati al mantenimento dei corsi di laurea, potrebbero subire un calo a livelli critici per la sopravvivenza.

Sebbene il percorso di un professionista esperto in nutrizione si presenta notevolmente attrattivo per l'inserimento nel mondo del lavoro un risultato analogo si sarebbe potuto raggiungere mediante un rimodellamento della LM6 in Scienze Biosanitarie, curriculum Nutrizionistico.

Interviene il prof. Dipierro 'per sostenere che, sebbene il CIBIO non abbia titolo per intervenire sulla proposta del DBBB, non si può ignorare che l'istituzione della LM61 avrà un impatto fortemente negativo sulla LM6 in quanto, pur non essendo una laurea in Biologia, la LM61 forma laureati che, una volta superato l'esame di stato, potranno svolgere lo stesso lavoro del biologo. D'altro canto, la possibilità di prevedere limitazioni per l'accesso e la richiesta di integrazioni sicuramente non è la strada per ottenere laureati con una preparazione di base adeguata. Tantomeno è pensabile di utilizzare i crediti a scelta per compensare lacune che devono essere sanate prima e non dopo l'accesso. Per quanto concerne l'aspetto della gestione culturale di un corso di laurea della classe LM61, fa presente che in Italia tale corso è presente in dieci atenei ed è gestito in prevalenza da dipartimenti dell'area medica o di agraria. Probabilmente sarebbe stato meglio lasciare gestire la LM61 alla Scuola di Medicina. La declaratoria della LM61 infatti non identifica la figura di un biologo nutrizionista ma di un tecnologo degli alimenti senza competenze di nutrizionista che, peraltro, con l'accesso agli esami di stato concesso dall'Ordine Nazionale dei Biologi diventa un biologo a tutti gli effetti. Il prof. Dipierro afferma altresì che a suo parere l'ONB ha approvato l'ammissione all'esame di stato di biotecnologi e di laureati in Scienze dell'Alimentazione, principalmente allo scopo di mantenere il controllo sul settore professionale ed evitare la nascita di ordini professionali competitori, ma gli effetti di questa scelta non sono stati positivi. Conclude osservando che la presenza di due percorsi affini nello stesso dipartimento rappresenta un controsenso e probabilmente non porterà all'auspicato aumento dell'affluenza di studenti.

Interviene la prof. Attimonelli secondo la quale dal dibattito svolto nel consiglio del DBBB è emerso che la LM61 non nasce per formare un biologo nutrizionista. Peraltro la gestione all'interno dello stesso dipartimento dei due percorsi formativi permetterà di definire un percorso differenziato che non sia in competizione, cosa che non sarebbe possibile nel caso di gestione da parte di un dipartimento dell'area medica.

Interviene la prof. Valenti secondo la quale la figura del laureato LM61 è sicuramente differente da quella del laureato in biologia. E' una figura professionalmente orientata verso le scienze degli alimenti. Il biologo ha una formazione differente e su questo profilo è stato definito, conformemente alla normativa del D.M. 270/04, un percorso formativo completo e

complementare su 3+2 anni. Con la LM61 si formano laureati con un diverso percorso culturale e quindi è indispensabile mantenere separati i percorsi anche nella gestione dipartimentale.

Interviene la studentessa Lapenta a sostenere che i giovani cercano sicuramente l'innovazione, tuttavia in questo caso istituire un corso non-biologico che propone di fatto un percorso formativo di tipo biologico è un controsenso.

Interviene ancora la prof. Attimonelli che afferma che la situazione che ha creato lo spazio per la proposta di istituzione della LM61 prima in altri dipartimenti e poi nel DBBB è sicuramente il risultato di una annosa reticenza a rivedere con decisione e apertura culturale i contenuti e la struttura delle lauree LM6.

Alle ore 16,30 esce la prof. Attimonelli.

Interviene il prof. Corriero, secondo il quale il corso di laurea LM61 proposto dal DBBB sicuramente avrà l'effetto di erodere studenti dalle classi di laurea di biologia e anticipa che per questo motivo nel Collegio dei Direttori si esprimerà contro l'istituzione della LM61. Aggiunge che a suo parere l'unico risvolto positivo di tale operazione potrebbe essere un incremento di attrattività nei confronti della L-13 come percorso elettivo di accesso alla LM61, ma in ogni caso questi laureati eroderebbero gli sbocchi lavorativi e la qualificazione professionale del biologo, ed in particolare potranno, senza averne la minima competenza, adire agli sbocchi lavorativi dei biologi ambientalisti.

Interviene il prof. Cassano che sostiene che, sebbene possano apparentemente sembrare sovrapponibili, le figure professionali provenienti da percorsi formativi diversi di fatto sono diverse. Il biologo ambientalista LM6 che proviene dalla L32 Scienze ambientali è notevolmente diverso da quello che si forma con la L13 e trova sicuramente settori di impiego differenti. Probabilmente lo stesso sarà per la LM6 e la LM61. Posto questo dato di fatto e considerando che anche prolungando la discussione difficilmente le opinioni personali potranno essere modificate, propone di chiudere la discussione e passare a definire l'espressione finale del consiglio interclasse.

Il Coordinatore sintetizzando afferma che dalla discussione emergono due elementi principali, da un lato l'opposizione alla istituzione della LM61 e dall'altro la disponibilità a rivedere struttura e contenuti della LM6 in maniera oculata senza distruggere o depauperare quanto c'è di buono ora, salvaguardando gli obiettivi formativi delle nostre lauree.

La prof. Cavallaro ritiene che dall'intervento della collega Attimonelli traspaia la convinzione che la LM61 introdurrebbe aspetti innovativi nell'offerta formativa e ma al tempo stesso che ciò sicuramente porterà ad un degrado del valore della LM6.

La prof. De Pinto fa presente che, dato il ruolo del CIBIO, non ha molto senso che il Consiglio interclasse esprima un parere contrario in quanto è un parere formalmente non richiesto. E' più opportuno esprimere un dissenso con l'auspicio che gli organi accademici competenti non accolgano la richiesta di istituzione della LM61.

Interviene il prof. Pazzani che propone di predisporre una lettera che esprima puntualmente le criticità e le ricadute della istituzione della LM61.

Interviene lo studente Ingrosso che fa presente che le motivazioni di uno studente possono essere differenti da quelle dei docenti, in altri termini la scelta di uno studente sarà sicuramente determinata dalla qualità dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi e professionalizzanti, a prescindere dalle implicazioni di carattere gestionale dipartimentale o altro.

Interviene lo studente Bellomo che auspica che la LM61 non sia istituita ma afferma altresì che sicuramente è necessario un rimodellamento delle LM6 attuali, soprattutto sulla spinta di questa situazione, in quanto il biologo è una figura di difficile collocazione professionale.

Su questo punto interviene il prof. Dipierro per affermare che nonostante tutto non si rileva una netta perdita d'interesse per la biologia. Le immatricolazioni continuano ad avere un livello costante, piuttosto sono le magistrali che non raccolgono molti consensi ed alcuni laureati di primo livello vanno a frequentare le magistrali in altri Atenei. Conviene che si sarebbe dovuto già da tempo porre mano all'offerta formativa magistrale in maniera tale che i contenuti aderiscano meglio alle finalità professionali. Questo avrebbe impedito le manovre che hanno prodotto la proposta della LM61.

Il Coordinatore chiude la discussione e passa a proporre un documento elaborato dalla giunta da inviare agli organi accademici coinvolti nell'istituzione della LM61. Il documento è qui di seguito trascritto.

“”A: Rettore, Prorettore, Delegato alla didattica, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, membri del SA e del CdA

Il Consiglio Interclasse in Biologia, avendo appreso che il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica ha deliberato di proporre l'istituzione di un corso di laurea magistrale della classe LM-61 in Scienze degli Alimenti e della nutrizione Umana – si è riunito il giorno 10/12/15 per esprimere le proprie valutazioni in proposito.

Il consiglio è perfettamente conscio che un consiglio interclasse non è titolato a esprimere pareri sull'istituzione di corsi di studio, tanto più se non afferenti alle classi di laurea che lo compongono. Ritiene in ogni caso di volersi esprimere nel merito dal momento che la eventuale istituzione di un corso di laurea della classe LM-61 avrebbe un significativo impatto negativo su uno dei propri corsi di laurea magistrali.

Infatti, fin dalla prima riforma cosiddetta 3+2 nell'università di Bari esiste un corso di laurea magistrale in Scienze Biosanitarie con indirizzo nutrizionistico afferente alla classe di Laurea LM-6. Tale indirizzo è stato istituito come attività formativa peculiare finalizzata alla preparazione della figura di Biologo Nutrizionista.

La scelta di creare un indirizzo e non un corso di laurea con la denominazione di Biologia della nutrizione è stata motivata dal fatto che la figura professionale del Biologo copre aspetti della sanità legati anche ad altri campi dell'indagine biologica e pertanto va salvaguardata una preparazione più completa. In questa ottica va precisato che, con la riforma ex D.M. 270, la laurea triennale LM-13, Scienze Biologiche, è stata disegnata, a Bari come nelle altre 37 sedi italiane in cui è presente, con un carattere culturale-metodologico che consentisse ai laureati triennalisti di acquisire solide conoscenze di base che permettessero loro di seguire lauree magistrali con contenuti differenziati nei diversi campi di interesse del biologo, ma che richiedono tutti, per una efficace preparazione, gli stessi approfonditi saperi in ambito biologico.

Pertanto, il laureato magistrale in Scienze Biosanitarie/indirizzo nutrizionistico risponde in pieno alle caratteristiche che l'ordine dei biologi richiede per il Biologo Nutrizionista.

L'istituzione proposta dal Dipartimento di Bioscienze, per la sua connotazione, genererebbe un conflitto di competenze con la laurea in Scienze Biosanitarie (che peraltro afferisce allo stesso Dipartimento) favorita anche dalla condivisione di alcuni settori scientifico-disciplinari.

Un ulteriore motivo di conflitto scaturisce dal fatto che l'attuale regolamentazione degli ordini professionali consente ai laureati della classe LM-61 di accedere unicamente all'esame di stato per Biologo. Ciò comporta che, una volta superato l'esame, questi laureati diventano Biologi professionisti a tutti gli effetti, non specificatamente o solo biologi nutrizionisti e/o tecnologi alimentari. Con la qualifica di Biologo professionista possono esercitare tutte le professioni consentite dal superamento dell'esame di stato pur avendo soltanto limitate conoscenze di Biologia. Ancorché molto discutibile, questa è la realtà con la quale confrontarsi e il Consiglio Interclasse in Biologia ritiene doveroso, con proprie scelte politiche, salvaguardare la figura professionale del Biologo che segue il suo naturale percorso formativo nelle lauree in Biologia.

Vale anche la pena sottolineare che una laurea appartenente alla stessa classe è già presente nell'Ateneo di Foggia e quindi va valutata l'opportunità di una duplicazione in un Ateneo molto vicino e nella stessa regione.

Per le motivazioni riportate, il Consiglio Interclasse in Biologia esprime il suo profondo disagio nei confronti della proposta di istituzione della laurea LM-61, proposta che, ancorché assolutamente legittima, non è tuttavia stata preceduta da un confronto con una parte importante del corpo docente che opera all'interno delle lauree in Biologia. ""

Vengono discussi alcuni possibili emendamenti.

Secondo il prof. Dipierro il documento nella sua forma attuale contiene numerose parti da emendare e non è in condizioni di poter essere messo ai voti.

Il Coordinatore chiede al prof. Dipierro di aiutarla a rielaborare il documento per metterlo in una forma finale che sarà diffusa via e-mail ai membri del CIBIO per l'approvazione mediante il silenzio assenso.

5. VARIE

Non vi sono argomenti da discutere nelle VARIE.

Avendo esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 17:45. Tutti i dispositivi approvati si intendono immediatamente esecutivi.

Il Segretario

Prof. Lucantonio Debellis

Il Coordinatore

Prof.ssa Nicoletta Archidiacono

ALLEGATO 1**ELENCHI DEI PRESENTI, ASSENTI GIUSTIFICATI E ASSENTI INGIUSTIFICATI
NELLA SEDUTA DEL 10-12-2015****PROFESSORI E RICERCATORI CHE HANNO OPTATO PER IL CIBIO**

	Cognome e nome	Qualifica	P	A	G
1	Antonacci Francesca	Ric BIO/18	x		
2	Antonacci Rachele	Ric BIO/18			x
3	Archidiacono Nicoletta	PO BIO/18	x		
4	Aresta Antonella	Ric CHIM/01			x
5	Attimonelli Marcella	PA BIO/11	x		
6	Barile Maria	PA BIO/10	x		
7	Berloco M Francesca	Ric BIO/18			x
8	Bottalico Antonella	Ric BIO/01		x	
9	Caizzi Ruggiero	PO BIO/18	x		
10	Cantatore Palmiro	PO BIO/11		x	
11	Capezzuto Francesca	Ric BIO/07		x	
12	Caroppo Rosa	Ric BIO/09			x
13	Casavola Valeria	PO BIO/09			x
14	Cassano Giuseppe	PA BIO/09	x		
15	Catacchio Claudia Rita	RICBIO/18	x		
16	Cavallaro Viviana	PA BIO/02	x		
17	Chimienti Guglielmina	Ric BIO/11	x		
18	Colucci Mario	PA MED/04			x
19	Corriero Giuseppe	PO BIO/05	x		
20	D'Onghia Gianfranco	PA BIO/07	x		
21	De Pinto Maria Concetta	PA BIO/04	x		
22	De Virgilio Caterina	Ric BIO/11	x		
23	Debellis Lucantonio	PA BIO/09	x		
24	Di Comite Mariasevera	Ric BIO/16			x
25	Frigeri Antonio	PA BIO/09		x	
26	Gadaleta Gemma	PA BIO/11	x		
27	Grassi Fabrizio	Ric BIO/01		x	
28	Guerra Lorenzo	Ric BIO/09		x	
29	Kanduc Darja	PA BIO/10		x	
30	La Piana Gianluigi	Ric BIO/10	x		

31	Loguercio Polosa Paola	Ric BIO/10			x
32	Longobardi Francesco	Ric CHIM/02		x	
33	Macchia Gemma	Ric BIO/18	x		
34	Mastrodonato Maria	Ric BIO/06		x	
35	Mastropasqua Linda	Ric BIO/01		x	
36	Mastrototaro Francesco	Ric BIO/05		x	
37	Paciolla Costantino	Ric BIO/04		x	
38	Pazzani Carlo	Ric BIO/19	x		
39	Raguso Grazia	PA MAT/03		x	
40	Rainaldi Guglielmo	Ric BIO/11	x		
41	Reshkin Stephan Joel	PA BIO/09			x
42	Roberti Marina	PA BIO/10	x		
43	Rocchi Mariano	PO BIO/18	x		
44	Tursi Angelo	PO BIO/07		x	
45	Vacca Eligio	Ric BIO/08	x		
46	Valenti Giovanna	PO BIO/09	x		
47	Viggiano Luigi	Ric BIO/18		x	

PROFESSORI FUORI RUOLO O IN CONGEDO O A CONTRATTO

1	Capezzuto Pio	PC CHIM/03			
2	Dipierro Silvio	PC BIO/04	x		
3	Favia Angela	PA BIO/16			
4	Lusardi Richard	PC L-LIN/12			
5	Mola Mariagrazia	PC BIO/09			
6	Petrosillo Giuseppe	PC BIO/10			x
7	Volpone Alessandro	PC M-STO/05			
8	White Carmela	PC L-LIN/12	x		

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

1	Attanasio Simone	x		
2	Bellomo Stefano			
3	Cirrito Azzurra			
4	Depasquale Eleonora	x		
5	Gernone Andrea			
6	Ingrosso Maurizio	x		

7	Lapenta Caterina	x		
8	Mininni Claudia			
9	Piarulli Mariagrazia	x		
10	Santacesaria Cornelia F	x		